

Forum Internacional
de Acción Católica

International Forum
of Catholic Action

Forum Internazionale
di Azione Cattolica

NOTICIAS NEWSLETTER NOTIZIE

2006/1

“E' passato già un anno dalla morte del Servo di Dio Giovanni Paolo II (...). Egli continua ad essere presente nella nostra mente e nel nostro cuore; continua a comunicarci il suo amore per Dio e il suo amore per l'uomo; continua a suscitare in tutti, specie nei giovani, l'entusiasmo del bene e il coraggio di seguire Gesù e i suoi insegnamenti.

Come riassumere la vita e la testimonianza evangelica di questo grande Pontefice? Potrei tentare di farlo utilizzando due parole: "fedeltà" e "dedizione", fedeltà totale a Dio e dedizione senza riserve alla propria missione di Pastore della Chiesa universale. (...)

Nel primo anniversario del suo ritorno alla Casa del Padre siamo invitati ad accogliere nuovamente l'eredità spirituale che egli ci ha lasciato; siamo stimolati, tra l'altro, a vivere ricercando instancabilmente la Verità che sola appaga il nostro cuore. Siamo incoraggiati a non aver paura di seguire Cristo, per recare a tutti l'annuncio del Vangelo, che è fermento di una umanità più fraterna e solidale. Giovanni Paolo II ci aiuti dal cielo a proseguire il nostro cammino, restando docili discepoli di Gesù per essere, come egli stesso amava ripetere ai giovani, "sentinelle del mattino" in questo inizio del terzo millennio cristiano". (Benedetto XVI 2 aprile 2006)

Con queste parole del Papa guardiamo all'anno che è passato e che abbiamo vissuto come una tappa importante e significativa nella vita della Chiesa, del mondo, anche dell'AC e guardiamo al futuro.

Portiamo nel cuore le consegne che Giovanni Paolo II ci ha affidato a Loreto, il magistero altissimo della sua morte di fronte al mondo intero, portiamo nel cuore il primo messaggio e la prima omelia di Benedetto XVI il cui magistero seguiamo con amore: sono tesori con cui vivere la nostra fedeltà e la nostra dedizione come laici cristiani in cammino verso il Regno, tenendo fisso lo sguardo su Gesù.

Le scelte che abbiamo individuato insieme come segretariato per questo triennio si inseriscono nella prospettiva della Chiesa conciliare - a 40 anni dalla conclusione



del Concilio Ecumenico Vaticano II - in dialogo con il mondo, perché i cristiani, i laici cristiani sappiano testimoniare la speranza dell'incontro con il Risorto.

Quale futuro per il cristianesimo nel contesto globale e nei tanti contesti locali? Quale contributo dei giovani nella Chiesa, nella società, nelle nostre associazioni? Quale AC nei nostri paesi, quale identità nel panorama variegato delle aggregazioni, degli organismi: da promuovere, da presentare, da vivere con gioia e con convinzione?

Sono interrogativi che vogliamo condividere a livello continentale, che proponiamo a livello nazionale per un cammino comune e per un arricchimento reciproco in AC, nelle nostre comunità, con persone di età e condizioni di vita e vocazioni diverse, con consapevolezza che "il cristianesimo del terzo millennio dovrà rispondere sempre meglio a questa esigenza di inculturazione. Restando pienamente se stesso, nella totale fedeltà all'annuncio evangelico e alla tradizione ecclesiale, esso porterà anche il volto delle tante culture e dei tanti popoli in cui è accolto e radicato". (NMI 40)

Intensifichiamo il cammino dopo l'incontro con Cristo Risorto, come i discepoli di Emmaus, come gli apostoli sulle vie del mondo, per annunciare il Vangelo, testimoni dell'amore di Dio e dell'amore del prossimo che non sono separabili. (cf DC 18)



Paola Bignardi
Coordinatrice Segretariato FIAC

CALENDARIO 2006 - 2007

V incontro americano

BUENOS AIRES, Argentina, 1-5 maggio 2006

III incontro africano

LUGAZI, Uganda, 5-9 agosto 2006

Pellegrinaggio giovani in Terra Santa

29 dicembre 2006 - 7 gennaio 2007

IV incontro europeo

MADRID, Spagna, 1-4 marzo 2007

Indice

Presentazione	p.	1
AC SCUOLA DI SANTITÀ	p.	5
Canonizzazione di p. Alberto Hurtado		
Beatificazione di Anacleto Flores e compagni martiri messicani di AC		
Apertura del processo di beatificazione del Card. Eduardo F. Pironio		
VITA DEL SEGRETARIATO	p.	6
Lettera alle AC del mondo per il 40° della conclusione dal Concilio Ecumenico Vaticano II		
Ricordo di S.E. Mons. Bernard Bududira		
Riunioni Segretariato e Gruppo promozione AC		
Incontro con i vescovi del SUD-EST Europa (CCEE) 25 Febbraio 2005 Sarajevo		
FIAC AMERICA	p.	10
V incontro americano e 75° AC Argentina		
FIAC AFRICA	p.	12
III incontro africano		
FIAC EUROPA	p.	12
Lettera ai cristiani d'Europa verso EEA3		
FIAC COORDINAMENTO GIOVANI	p.	14
GMG Colonia: primo incontro dei giovani di AC		
Pellegrini di unità e di pace in Terra Santa		
FIAC e OIC	p.	16
NOTIZIE DAI PAESI		
Africa BURUNDI, ZAMBIA	p.	17
America ARGENTINA, COLOMBIA, GUATEMALA, MESSICO	p.	18
Europa BOSNIA ERZEGOVINA, ITALIA, POLONIA, ROMANIA, SPAGNA, UCRAINA	p.	22



NUOVA HOME PAGE SITO WEB

<http://www.fiacifca.org>

Il sito web offre la possibilità di presentare il FIAC, le attività in corso, la sua breve storia, i Paesi membri osservatori...

In particolare dopo il Congresso e l'avvio della programmazione 2004-2007 si è deciso di intensificare e migliorare la comunicazione sul FIAC e nel FIAC. Per questo l'homepage del sito rinnovato sarà in 4 lingue.

In questa versione

- il sito può diventare uno strumento di formazione, anche specifica per il Gruppo Promozione AC con un'area riservata
- il sito intende inoltre offrire spazi alle AC che non hanno un sito web.

Raggiungeremo tali obiettivi solo con la collaborazione di tutti.

Per comunicazioni: info@fiacifca.org

AC scuola di santità

Canonizzazione di p. Alberto Hurtado SJ

Il FIAC partecipa alla gioia della Chiesa universale e della Chiesa del Cile in particolare per il nuovo Santo, sacerdote gesuita e assistente dei giovani di Azione Cattolica a livello diocesano nella diocesi di Santiago e a livello nazionale. S.E. Mons. Francesco Lambiasi, Assistente ecclesiastico del FIAC ha partecipato alla celebrazione eucaristica presieduta dal Santo Padre Benedetto XVI, insieme ad altri Assistenti e laici.

Per l'AC nel mondo Padre Hurtado è il primo Assistente Santo: confidiamo nella sua intercessione per avere Assistenti come lui che "svolge il suo incarico con straordinario spirito di iniziativa, dedizione e sacrificio".

Beatificazione di Anacleto Flores e compagni martiri messicani di AC

Con immensa gioia ci uniamo al giubilo dell'Azione Cattolica del Messico per la recente beatificazione di sei dei suoi membri che hanno subito il martirio per difendere la loro fede.

Domenica 20 Novembre, Festa di Cristo Re, insieme ad altri due laici martiri, sono stati beatificati i seguenti membri dell'Azione Cattolica Messicana: Anacleto González Flores, Luis Padilla Gómez, Jorge Vargas González, Ramón Vargas González, Luis Mañaga Servín e Miguel Gómez Loza.

Nell'*Angelus* del giorno, S.S. Benedetto XVI, li ha ricordati con queste parole: "In questa solennità di Gesù Cristo, Re dell'Universo, che essi hanno invocato nel momento supremo del dono della vita, essi sono per noi un esempio permanente e uno sprone a dare una testimonianza coerente della nostra fede nella società di oggi".

Chiediamo al Signore che l'esempio della loro vita ci spinga a vivere più pienamente le tre consegne che S.S. Giovanni Paolo II ha affidato all'Azione Cattolica, l'anno scorso, a Loreto: *Contemplazione, Comunione, Missione*.

Apertura del processo di beatificazione del Card. Eduardo F. Pironio

Durante l'Assemblea del novembre 2004 la Conferenza Episcopale Argentina ha deciso di aprire la causa di Beatificazione e Canonizzazione del Cardinale Eduardo F. Pironio, come parte attrice della stessa.



La causa è stata introdotta al tribunale ecclesiastico del Vicariato di Roma nel mese di maggio 2005. La Conferenza Episcopale Argentina ha nominato p. Giuseppe Tamburrino OSB postulatore della causa.

Desideriamo condividere questa bella notizia con quanti hanno conosciuto il Cardinale Pironio e visto in lui segni evidenti e frutti manifesti di santità.

Il Cardinale ha lavorato con tante persone nei tanti contesti in cui il Signore l'ha chiamato a servire la Chiesa. Tra loro Cardinali, Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose, membri di istituti secolari, laici e giovani di Associazioni e Movimenti ecclesiali.

Per il FIAC è grande la gratitudine verso il card. Pironio che incoraggiò la costituzione del FIAC come Presidente del Pontificio Consiglio per i laici e ne approvò il Documento Normativo ad *experimentum* il 29 giugno 1995.

La sede della postulazione è presso la sede del FIAC in Via della Conciliazione 1.

Vita del Segretariato

Lettera alle AC del mondo per il 40° della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II

Roma, 8 dicembre 2005

Alle associazioni membri e osservatori del FIAC e agli aderenti dell' AC

“Quest'oggi il mio pensiero va all'8 dicembre del 1965, quando il Servo di Dio Paolo VI chiuse solennemente il Concilio Ecumenico Vaticano II, l'evento ecclesiale più grande del secolo ventesimo, che il beato Giovanni XXIII aveva iniziato tre anni prima. Tra l'esultanza di numerosi fedeli in Piazza San Pietro, Paolo VI affidò l'attuazione dei documenti conciliari alla Vergine Maria, invocandola col dolce titolo di Madre della Chiesa. Presiedendo questa mattina una solenne Celebrazione eucaristica nella Basilica Vaticana, ho voluto rendere grazie a Dio per il dono del Concilio Vaticano II.

Ho voluto, inoltre, rendere lode a Maria Santissima per aver accompagnato questi quarant'anni di vita ecclesiale ricchi di tanti eventi. In modo speciale, Maria ha vegliato con materna premura sul pontificato dei miei

venerati Predecessori, ognuno dei quali, con grande saggezza pastorale, ha guidato la barca di Pietro sulla rotta dell'autentico rinnovamento conciliare, lavorando incessantemente per la fedele interpretazione ed attuazione del Concilio Vaticano II". [Benedetto XVI, *Angelus*, 8.12.05]

Carissimi

cominciamo con questa data 8 dicembre 2005-2006 e con le parole di Benedetto XVI per esprimere lo spirito con cui uniamo agli auguri per il Santo Natale e per il nuovo anno 2006 alcune riflessioni per vivere insieme un "anno del Concilio": 8 dicembre 2005-2006.

Tutti sappiamo che l'AC è un dono da mettere a frutto nella Chiesa che è entrata nel III millennio con la sicura bussola del Concilio per annunciare la salvezza agli uomini e alle donne del nostro tempo.

- Proponiamo di prevedere una celebrazione eucaristica in ringraziamento per il Concilio Vaticano II e per un rinnovato impegno a livello nazionale e diocesano, alla scuola del Concilio.
- Proponiamo inoltre di sottolineare l'importanza dei documenti conciliari e del cammino della chiesa in questi 40 anni nelle iniziative di formazione già previste e di prevedere iniziative specifiche sul Concilio, con particolare attenzione alle giovani generazioni.
- Vi ringraziamo per la segnalazione delle attività per il sito web che sta offrendo un servizio di documentazione sui 40 anni del concilio.

Il segretariato FIAC, raccogliendo l'incoraggiamento a vivere in pienezza la nostra identità conciliare, emerso dal Congresso internazionale sull'AC del 2004, ha cominciato il suo lavoro con la costituzione di un gruppo promozione AC che si è riunito a fine settembre, con la preparazione di un pellegrinaggio di pace per il 1° gennaio 2007 a Gerusalemme, a cura del coordinamento giovani e con il lavoro a livello continentale, individuando sede e data degli incontri ancora in via di definizione per una comunicazione-invito precisa, entro gennaio 2006.

Sperando di incontrarci presto a Roma e agli incontri continentali, restiamo uniti nella preghiera con Maria che veglia sul nostro cammino in comunione con Pietro e con tutti i nostri pastori.

"All'inizio di questo nuovo anno le chiediamo di aiutare l'intero popolo di Dio, ad essere in ogni situazione operatore di pace, lasciandosi illuminare dalla verità che rende liberi (cf *Gv* 8,32)". (Benedetto XVI, *Messaggio per la 39ª giornata Mondiale della pace*)

Paola Bignardi
Coordinatrice Segretariato FIAC

+ Francesco Lambiasi
Assistente Ecclesiastico

In ricordo di S.E. Mons. Bernard Bududira

Il 19 novembre, dopo i primi vesperi della Solennità di Cristo Re è tornato alla Casa del Padre S.E. Mons. Bernard Bududira, vescovo di Bururi, in Burundi.

Mons. Bernard è morto in Italia dove si trovava per curare una malattia ormai grave.

Possiamo dire di avere un amico in più in Paradiso, dove il Padre misericordioso lo accoglierà, ma siamo nel dolore perché abbiamo perso un pastore intelligente, aperto, generoso, attento ai più deboli, ai più poveri, ai giovani, ai laici, alle religiose, ... un operatore di pace e di giustizia per la riconciliazione e il dialogo nel suo paese e nei Grandi laghi, un uomo dal cuore grande sempre ospitale con il suo sorriso.

Vogliamo ricordare alcune tappe della sua amicizia con il FIAC dal 1994 al 2004:

- la prima diocesi africana a chiedere di far parte del FIAC è stata Bururi con una lettera di Mons. Bernard che presentava i MAC impegnati per la pace, per l'educazione, per la formazione ...
- il suo grande impegno per il II incontro continentale del FIAC che abbiamo tenuto a Bujumbura e durante il quale tenne il discorso di apertura e dopo il quale ci accolse nella sua diocesi,
- ha partecipato al Congresso Internazionale sull'AC e ha presieduto la veglia per la pace a Santa Prassede.

Riunioni Segretariato e Gruppo promozione AC

Il Segretariato si è riunito a Roma il 26 aprile, dopo la XII Assemblea nazionale ACI, 23-25 aprile 2005.

Si è nuovamente riunito a Roma, dal 27 settembre al 2 ottobre, partecipando alla prima riunione del GRUPPO PROMOZIONE AC una priorità, una novità del dopo Congresso.

Per ora, nella sua fase di avvio è composto dal Segretariato e da alcuni responsabili indicati dai paesi del Segretariato, con alcuni assistenti - Argentina 3, Burundi 3, Italia 9, Romania 3, Spagna 1 (2) - e dal Segretariato FIAC a Roma.

Grazie a queste persone che hanno una seria esperienza associativa e che hanno vissuto insieme a Roma un intenso momento di formazione che continua via internet, si prevede di seguire la promozione AC in alcuni paesi, come anche di poter rispondere a richieste di altri.

Si tratta di coinvolgere i paesi del Segretariato, come anche i paesi membri del FIAC, avviando gemellaggi possibili, verificando la presenza di sacerdoti *fidei donum* (diocesi di partenza e diocesi in cui operano)

Si prevede un incontro annuale del Gruppo promozione AC.

Incontro con i vescovi del SUD-EST dell'Europa (CCEE) 27 febbraio 2005 - Sarajevo

A seguito del V Incontro dei Presidenti delle Conferenze Episcopali del Sud-Est Europa promosso da CCEE e tenutosi a Sarajevo, il 25-27 febbraio 2005, il Segretariato del FIAC ha lavorato domenica 27 pomeriggio e sera con i Presidenti delle Conferenze episcopali del sud-est Europa (Albania, Bulgaria, Bosnia e Erzegovina, Grecia, Conferenza Episcopale SS. Cirillo e Metodio di Serbia, Montenegro e Macedonia, Romania e Turchia) che, tutti, hanno accettato di prolungare la loro permanenza a Sarajevo.

Il segretariato del FIAC era rappresentato da S.E Mons. Francesco Lambiasi, Assistente ecclesiastico del FIAC, da Oana Tuduce, rappresentante della Romania nel Segretariato 2005-2007 e da Maria Grazia Tibaldi - Segretariato FIAC a Roma.

Nella prima parte della riunione, aperta con una preghiera allo Spirito Santo, i singoli pastori hanno presentato la situazione del laicato nelle loro realtà, con particolare attenzione alle aggregazioni dei laici e all'Azione Cattolica.

S.E. Mons. Lambiasi ha offerto una breve riflessione sull'AC come carisma da accogliere e da promuovere a livello delle Chiese locali per un laicato diocesano formato e in collaborazione con i pastori nelle parrocchie.

Si è inoltre sottolineato il servizio del FIAC che in questi anni ha svolto varie attività nel sud-est Europa, sia incontri continentali, sia settimane di formazione per giovani.

La rappresentante della Romania ha illustrato il cammino dell'AC nel suo paese verso una federazione a livello nazionale che raccolga le varie espressioni dell'AC di rito latino e bizantino.

La seconda parte della riunione ha visto emergere varie proposte per il FIAC in relazione alle realtà molto diverse, seppure con tratti comuni, delle Conferenze Episcopali presenti e si è conclusa con una preghiera a Maria per il Santo Padre e per il futuro dei laici nel Sud Est Europa.

Lunedì 28 S.E. Mons. Lambiasi e Maria Grazia Tibaldi si sono recati a Banja Luka dove sono intervenuti ad un incontro del clero promosso dal vescovo S.E. Mons. Franjo Komarica. Temi trattati: la vocazione dei laici dopo il Concilio, la ministerialità dell'AC.



FIAC AMERICA

V incontro americano e 75° AC Argentina

Dal 29 aprile al 1° maggio 2006 si terrà nella città di Rosario la **XXV Assemblea Federale dell'Azione Cattolica Argentina**, che quest'anno festeggia anche i 75 anni dalla sua fondazione.

A seguire, dal 1° al 4 maggio, si svolgerà anche il **V Incontro continentale americano di Azione Cattolica** a Buenos Aires.

Ecco il programma degli incontri:

Sabato 29 aprile

- 8.30 Incontro delle delegazioni presso la sede dell'Azione Cattolica Argentina: Avda. de Mayo 621. Buenos Aires. Partenza in bus per Rosario
- 16.00 Apertura della XXV Assemblea Federale dell'ACA Club Central Córdoba (Ragazzi-Giovani-Adulti e Settori)
- 21.30 Spettacoli teatrali e musicali in diverse sale della città

Domenica 30 aprile

- 8.00 Attività in contemporanea: Adulti, Giovani, Settori (ambiti di impegno), Istituzioni, Assistenti e seminaristi, Presidenti parrocchiali, Ragazzi
- 12.30 Celebrazione Eucaristica
- 16.00 Seguito delle attività per area
Nel contempo, Assemblea Statutaria dell'ACA - Sede ACA, Rosario
- 22.00 Momento pubblico davanti al monumento alla bandiera

Lunedì 1 maggio

- 10-13 Chiusura dell'Assemblea al Club Central Córdoba
- 15.00 Partenza da Rosario per Victoria, Buenos Aires
- 21.00 Benvenuto dell'ACA ai partecipanti al V Incontro Continentale Americano di Azione Cattolica
Presentazione delle delegazioni e della metodologia di lavoro

Martedì 2 maggio

- 8.30 Lodi
- 9.00 Apertura: saluto di Paola Bignardi, Coordinatrice del FIAC
- 9.30 In cammino verso la V conferenza del CELAM: Mons. Andrés Stanovnik, ofm, Vescovo di Reconquista e Segretario Generale del CELAM

- 10.30 L'America oggi: opportunità e rischi dell'attuale fase di cambiamento
- 11.15 Lavori di gruppo
- 14.30 Visita di San Isidro. Saluto al Vescovo di San Isidro Mons. Jorge Casaretto
- 17.00 Il futuro del cristianesimo in America. Come evangelizzare oggi: premesse e sfide
- 17.45 Dibattito
- 19.00 Celebrazione eucaristica
- 21.30 Tempo per lo scambio personale

Mercoledì 3 maggio

- 8.30 Lodi
- 9.00 Un'Azione Cattolica per servire l'America di oggi
- 9.30 Lavori di gruppo
- 11.00 Il servizio del FIAC in America: obiettivi del triennio, progetti del Segretariato, promozione dell'Azione Cattolica
- 11.30 Celebrazione Eucaristica
- 14.30 Laboratori su tematiche specifiche
 - Giovani, Formazione, Famiglia, Bambini e adolescenti,
 - Promozione umana, Promozione dell'Azione Cattolica
 Nel contempo riunione degli assistenti con l'Assistente ecclesiastico del FIAC Mons. Francesco Lambiasi
- 17.00 Il pellegrinaggio a Gerusalemme dei giovani di AC del mondo "pellegrini di unità e di pace": Oana Touduce -Maria Grazia Tibaldi
- 17.30 Resoconto in Assemblea del lavoro dei laboratori
- 18.15 Tempo per lo scambio personale. Visita alla mostra dei paesi
- 19.15 Chiamati a essere santi
Memoria dei martiri dell'Azione Cattolica in America
- 21.30 Serata in amicizia

Giovedì 4 maggio

- 8.30 Lodi
- 9.00 Conclusioni, valutazione e chiusura
- 10.00 Trasferimento in pullman a Luján
- 12.00 Celebrazione eucaristica nella Basilica di Nostra Signora di Luján
- 15.30 Trasferimento a Buenos Aires
Visita della città di Buenos Aires e della sede dell'Azione Cattolica
- 18.00 Saluto alle delegazioni

FIAC AFRICA

III incontro africano

Dal 5 al 9 agosto 2006 si svolgerà a Lugazi (Uganda) il III Incontro continentale africano del FIAC. L'incontro, organizzato dal Segretariato del FIAC in collaborazione con il vescovo della diocesi di Lugazi, S.E. Mons. Mathias Ssekamanya, e con la Conferenza Episcopale Ugandese, in particolare la Commissione per il laicato, vedrà riuniti partecipanti provenienti da tutte le diocesi dell'Uganda e i rappresentanti dei Movimenti di AC del Burundi, Ruanda, Tanzania, Congo Democratico, Zambia, Kenya, Sudan e Camerun.

Per preparare l'incontro, il Gruppo Promozione AC del FIAC formato da Térrence Mbonabuca, Felicità Niyongere e don Salvator Nicitiretse, insieme ad alcuni rappresentanti del Rwanda, Domina Nkundizana e padre Gabin Bizimungu, si sono recati in Uganda il 17-18 marzo dove hanno avuto un primo incontro con il comitato promotore dell'incontro in Uganda.



FIAC EUROPA

Lettera ai cristiani d'Europa verso EEA3 a Sibiu 2007

gennaio 2006

Care sorelle, cari fratelli in Cristo di tutta Europa, grazia e pace a tutti voi!

Come rappresentanti di chiese, conferenze episcopali, movimenti e organismi ecumenici, siamo venuti da 44 paesi a Roma, dove ci siamo incontrati dal 24 al 27 gennaio 2006, durante la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, per condividere un tempo di preghiera e riflessione, avviando così il processo della Terza Assemblea Ecumenica Europea. (3AEE)

Ci siamo impegnati in un cammino comune; abbiamo cercato di creare un clima di fiducia reciproca e di comprensione, lavorando e pregando insieme. Abbiamo voluto vivere una spiritualità radicata nella Parola di Dio. Con la preghiera e con l'azione, noi confidiamo di rinnovare il nostro entusiasmo per il cammino ecumenico. Nella nostra preghiera e nei nostri incontri, siamo stati incoraggiati a rivolgerci all'unico Dio - Padre, Figlio e Spirito Santo - fonte di comunione /*koinonia* e d'amore.

Ogni cristiano è invitato ad associarsi a questo pellegrinaggio di speranza, a dare testimonianza comune, camminando con Cristo alla ricerca di una

nuova vocazione per l'Europa. Il nostro continente ha fatto grandi passi in avanti nella politica e nella cultura, eppure lo sfruttamento, l'oppressione e la violenza rimangono come ostacoli sul nostro cammino. Ci ispiriamo al nostro tema - "**La Luce di Cristo illumina tutti. Speranza di rinnovamento e unità in Europa**" - e cerchiamo di testimoniare la nostra fede nel nuovo contesto europeo, dove la fede è spesso consegnata al margine della vita sociale. Questo compito sarà illuminato dall'amore di Cristo e dalla forza dello Spirito, il quale guarisce le ferite dell'umanità.

Noi vi incoraggiamo, sorelle e fratelli in Cristo, ad impegnarvi nell'agenda delle istituzioni europee, che operano anch'esse per portare speranza nel nostro continente. La luce di Cristo ci aiuterà a lavorare per la riconciliazione e per l'unità nel nostro mondo lacerato.

Ci sono molti modi di partecipare alla terza assemblea ecumenica europea. La seconda fase è appena cominciata. Per esempio, potete:

- cominciare a pregare per questo cammino ecumenico
- associarvi alle celebrazioni ed agli incontri che avranno luogo nella stragrande maggioranza dei paesi europei
- visitare il sito internet (www.eea3.org) che vi permetterà di sapere che cosa succede e vi offrirà idee, documenti ed altri sussidi
- incoraggiare altri a contribuire con le loro idee
- informarci dei progetti nei quali siete impegnati

La terza tappa del processo avrà luogo a Lutherstadt-Wittenberg, in Germania, nel febbraio del 2007. Questo sarà il momento per condividere i frutti degli eventi nazionali e regionali e contribuire così all'assemblea di Sibiu, in Romania, nel settembre del 2007.

La terza Assemblea Ecumenica Europea si fonda sulle due precedenti, che hanno avuto luogo a Basilea nel 1989 e a Graz nel 1997, e sulla *Charta Oecumenica*, firmata a Strasburgo nel 2001 (www.ccee.ch o www.ccc-kek.org). Ma essa non è fine e sé stessa, quanto piuttosto una tappa della risposta dei cristiani d'Europa alla preghiera di Cristo "che siano una cosa sola" (*Giovanni* 17.21). Durante la celebrazione solenne dei vesperi, a conclusione della settimana per la preghiera per l'unità dei cristiani del 2006, Benedetto XVI ha affermato quanto segue: "Quanta strada sta dinanzi a noi! Eppure non perdiamo la fiducia, anzi con più lena riprendiamo il cammino insieme. Cristo ci precede e ci accompagna. Noi coniamo sulla sua indefettibile presenza; da Lui umilmente e instancabilmente imploriamo il prezioso dono dell'unità e della pace".

Venite con noi in questo cammino!

Il FIAC partecipa al cammino verso SIBIU 2007 tra i rappresentanti di Associazioni, Movimenti, Organismi.

FIAC COORDINAMENTO GIOVANI

GMG Colonia: primo incontro dei giovani di AC

Il coordinamento giovani ha dato concretezza a un'esigenza che è via via maturata nel FIAC per dare sostegno e responsabilità ai giovani. Responsabile nel segretariato è Oana Tuduce - giovane della Romania.

Il 17 agosto si è organizzato un incontro dei giovani di AC a Colonia con la partecipazione dell'Assistente del FIAC, S.E. Mons. Lambiasi, e del vescovo ausiliare per Nazareth S.E. Mons. Marcuzzo. Da Colonia è partita la proposta di un pellegrinaggio in Terra Santa per i giovani: 29 dicembre 06 - 7 gennaio 07.

Ecco il messaggio che Oana ha inviato dopo l'incontro:

Siamo andati a Colonia per "adorarlo".

L'incontro che il FIAC ha organizzato a Colonia ha visto arrivare i giovani di tante AC del mondo che hanno raccontato la loro esperienza di pellegrini con la loro tradizione di Chiesa, di cultura, con la loro storia.

E' stato un momento importante, quasi storico: il primo incontro dei giovani del FIAC dall'Argentina e dal Venezuela, dall'Ucraina (GUC), dalla Romania: i giovani dell'ASTRU e dell'AC di Iasi; dal Messico e dalla Spagna, da Malta e dall'AC di Lugano in Svizzera, da tante AC diocesane dell'Italia.

Siamo arrivati a Colonia come i Magi, da lontano, con tanti doni diversi, ciascuno portando con sé le proprie inquietudini e le proprie speranze con quelle della propria associazione, del proprio paese. E abbiamo vissuto un momento intenso di dialogo, di preghiera, di amicizia. Tanti si chiedevano "E poi, dopo Colonia?".

E' stato subito chiaro che il nostro cammino non finiva là e che anzi Colonia proprio per i giovani di AC diventava un punto di partenza per un nuovo cammino da percorrere insieme, anche grazie al "Coordinamento giovani" del FIAC, come "pellegrini di pace e di unità" nelle nostre Chiese locali, dopo aver condiviso e compreso la bellezza, la gioia, la fraternità del sentirci associazione in tante AC del mondo.

A Colonia ci siamo dati un appuntamento: ritrovarci "pellegrini di pace e di unità" a Gerusalemme per la giornata della pace, il 1° gennaio 2007, come diceva Paola Bignardi, la coordinatrice del segretariato del FIAC, nel suo messaggio ai giovani di Colonia "per invocare la pace, per testimoniare la nostra volontà di impegnarci per essa, per dire il nostro desiderio a percorrere la strada del dialogo e della fraternità... per essere pellegrini di pace nella terra dove il dono della vita compiuto sul Calvario ha reso possibile l'annuncio di pace degli angeli per tutti gli uomini di buona volontà".

L'appuntamento a Colonia richiede un grande impegno da parte di tutti noi giovani di AC, quelli che erano a Colonia, quelli che erano rimasti a casa, quelli che incontreremo: pregare per la pace e l'unità; conoscerci meglio scambiandoci i nostri programmi, i nostri strumenti, i nostri calendari; preparare il nostro pellegrinaggio insieme ai giovani della Terra Santa".

PELLEGRINI DI UNITÀ E DI PACE IN TERRA SANTA
Il pellegrinaggio dei giovani delle AC del mondo
29 dicembre 2006 – 7 gennaio 2007

Perché da pellegrini in Terra Santa

Il pellegrinaggio in Terra Santa è il segno più grande del nostro essere tutti pellegrini verso Gerusalemme, la città santa per le tre religioni mono-teistiche, la città della pace per tutti i popoli, la città dove Gesù Cristo è morto e risorto per la salvezza dell'umanità e dove è nata la Chiesa a Pentecoste. E' una grazia del Signore.

Il nostro pellegrinaggio vede come partecipanti giovani di AC dei vari continenti, intende essere una tappa nell'itinerario spirituale e vocazionale di ciascuno sui passi di Gesù, nei luoghi dove si è incarnato, ha chiamato gli apostoli, ha vissuto fino alla morte e alla resurrezione e dove oggi incontreremo le pietre vive, i cristiani, i giovani; un'occasione per sentirci anche noi pietre vive delle nostre Chiese particolari che ci inviano e che – attraverso noi – si incontrano là dove gli apostoli hanno condiviso i primi passi della Chiesa e da dove sono partiti per annunciare il vangelo nel mondo intero; un momento forte per il nostro essere aderenti all'AC. Desideriamo infatti:

1. coinvolgere e portare con noi le nostre associazioni diocesane e le realtà regionali che rappresentiamo e che sosterranno nella preparazione e anche nel raccogliere i frutti dello scambio con le realtà ecclesiali che incontreremo;
2. conoscere attraverso i giovani che vivono oggi in Terra Santa, la loro Chiesa, i loro popoli e la situazione sociale, culturale e politica di Israele e Palestina;
3. avviare gemellaggi tra le nostre AC e le AC che ci sono in Terra Santa come anche favorire nuovi contatti per dare continuità al pellegrinaggio, favorire i gemellaggi tra le diverse AC del mondo;
4. mettendo anzitutto le basi di solide amicizie.

Data del Pellegrinaggio e itinerario

Partenza da Roma a Tel Aviv: venerdì 29 dicembre sera 2006

Ritorno da Tel Aviv a Roma: domenica 7 gennaio pomeriggio 2007

Proposta di itinerario

GERUSALEMME	30-31 dicembre/1 gennaio
NAZARETH	2 mattina -3 - 4 gennaio
BETLEMME	4 sera - 5 - 6 - 7 gennaio

La partenza dei pellegrini è prevista - per tutti - da Roma dove si formerà il gruppo dei pellegrini per la Terra Santa.

L'alloggio in Terra Santa si prevede in famiglia (2 giovani insieme) nelle parrocchie, in istituti o nei luoghi di ospitalità della Custodia di Terra Santa.

FIAC e OIC

Partecipazione del FIAC all'Assemblea Generale della Conferenza delle OIC

Dal 18 al 22 novembre 2005 si è tenuta l'Assemblea Generale della Conferenza delle Organizzazioni Internazionali Cattoliche (OIC) con il titolo "Per una cultura di pace - oggi e sempre, qui e ovunque" a Gerusalemme, presso il Pontificio Istituto Notre-Dame. A una prima parte statutaria durante la quale si è riflettuto sull'identità e il futuro della Conferenza e delle OIC è seguita una sessione di studio dal titolo "La responsabilità delle nostre società e organizzazioni per la pace" in cui sono state presentate le attività delle OIC in specifici campi (giovani, donne, mondo rurale, educazione).

Inoltre, gli interventi del Nunzio apostolico e del Patriarca di Gerusalemme, hanno permesso di conoscere la realtà dei cristiani in Terra Santa. Al termine è stato promulgato un messaggio della Conferenza "Per una cultura della pace".

WUCWO – UMOFC

Sul tema "Donne costruttrici di pace: unite nella fede e nell'azione" si terrà a Arlington (Virginia - USA) l'Assemblea generale della Unione Mondiale delle Organizzazioni femminili cattoliche dal 31 maggio al 7 giugno 2006.

FIHC – UNUM OMNES

La Federazione internazionale degli uomini cattolici terrà la sua Assemblea generale dal 16 al 23 settembre in Ghana. Tema delle giornate di studio sarà "L'impegno degli uomini cattolici di fronte alla povertà, l'ambiente e la pace".

NOTIZIE DAI PAESI

Africa

Burundi

Incontro responsabili e assistenti

Dal 14 - 18 Novembre 2005, a Gitega, si sono incontrati una settantina di assistenti e responsabili diocesani dei MAC per un seminario di studio e riflessione. I temi approfonditi sono stati l'impegno dei MAC alla luce di *Apostolicam Actuositatem*, l'Eucaristia sorgente della gioia, della felicità e della pace e la lotta contro la cultura della violenza e della morte per instaurare una cultura di pace

Afroconference dei MAC

Sul tema "*Salvaguardare l'ambiente in Africa significa proteggere l'avvenire dei bambini e dei giovani*" si è tenuta a Bujumbura dal 9 al 14 dicembre 2005 l'Afroconference dei MAC (Xaveri e Chiro) con rappresentanti provenienti dal Rwanda, Uganda, Repubblica Democratica del Congo, Namibia, Africa del Sud, Ghana, Lesotho, Botswana, Sierra Leone e Burundi. L'incontro è stato aperto da S.E. Mons. Evaristo Ngoyagoye, Arcivescovo di Bujumbura e incaricato per l'Apostolato dei laici.

Zambia

L'AC dello Zambia festeggia 72 anni. Il nostro amico Stanley Mukosa ci ha comunicato la bella notizia raccontandoci le attività organizzate:

"Quest'anno, 2005, l'Azione Cattolica in Zambia celebra i 72 anni dalla sua fondazione, avvenuta nel 1933 grazie al Padre Francis C. Mazziere. Per festeggiare l'evento abbiamo stampato dei calendari e abbiamo anche l'intenzione di fare delle magliette.

Molti sono stati gli eventi organizzati:

- 23 gennaio, durante una colorata cerimonia sono stati accolti 25 nuovi aderenti che ora sono membri a pieno titolo dell'AC. La cerimonia si è tenuta nella città di Mongu, a sei ore di macchina ad ovest di Lusaka, vicino al confine con l'Angola, dove l'AC ancora non era arrivata. I sacerdoti hanno molto apprezzato i resoconti delle attività del FIAC in Burundi e in Kenya e degli incontri di Roma e, sabato 22 gennaio, ho tenuto un'intera

giornata di formazione ai nuovi membri, approfondendo i temi del Congresso Internazionale sull'Azione Cattolica e dell'incontro in Kenya del maggio scorso. Molte altre persone si sono aggiunte dopo la cerimonia.

- 19 marzo, Incontro di tutti i giovani dell'Azione Cattolica nell'Arcidiocesi di Lusaka per un seminario di formazione”.

America

Argentina

Istituto di Formazione Politica

Nel corso del 2005 si è intensificata l'attività dell'Istituto di Formazione Politica, creato dall'ACA e nato come risposta alla crisi esplosa nell'anno 2002.

Sua principale attività è il corso di formazione dei dirigenti politici destinato a persone attualmente o potenzialmente impegnate nell'ambito della politica. Il corso è organizzato in quattro moduli di durata bimestrale. Ciascuno di essi risponde a un'area di conoscenza a carico di un professore con l'aiuto di specialisti dei temi che si affrontano. L'approccio teorico-pratico comprende l'analisi della realtà nazionale e regionale, nel quadro del contesto internazionale, e la proposta delle diverse alternative di soluzione dei problemi progettati.

Obiettivi del corso:

- diffondere la Dottrina sociale della Chiesa
- Migliorare il livello di formazione dei dirigenti politici attuali o futuri, data l'attuale complessità del processo delle decisioni e dell'agenda pubblica
- Contribuire al rinnovamento della classe politica dirigente argentina, facendo sì che fondi le sue azioni su valori collettivamente condivisi, quali:
 - il rispetto delle regole del gioco democratico
 - la credibilità legata alla trasparenza degli atti
 - la solidarietà intesa come valorizzazione del prossimo
 - Il rispetto dell'identità nazionale, intesa come senso di appartenenza e destino comune, condiviso da tutti

Il corso che inizialmente si svolgeva a Buenos Aires, nel 2005 si è esteso ad altre province dell'interno del paese, con sede a Mendoza, Rosario e Paraná.

Gara giovanile di gestione di impresa “Speranza di sviluppo”

Attraverso questa gara, l'ACA mira alla diffusione di valori e principi della Dottrina Sociale della Chiesa, applicati all'ambito economico-sociale e alla creazione di una comunità virtuale di giovani, che, attraverso un gioco di simulazione possano applicare e incrementare le conoscenze basilari apprese nel corso dei loro studi, prendendo decisioni che implicano rischi e che siano frutto di un lavoro di équipe.

La gara giovanile di gestione di impresa “Speranza di sviluppo” porta avanti un software educativo di affari che simula il funzionamento del mercato e il comportamento degli agenti economici, da cui la giusta funzione dei benefici di impresa cerca di armonizzarsi con la sua responsabilità sociale.

E' rivolto a studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria e polivalente che devono creare un'impresa virtuale fino a quattro componenti, darle un nome di fantasia, iscriverla in gara e a partire da qui essi si trasformano nei dirigenti delle compagnie.

Nel 2005 hanno partecipato 2.500 équipes, 1.800 giovani e 450 docenti di scuole di gestione pubblica e privata di tutte le province argentine.

Gara “Educare alla Pace”

Sul tema “*Siamo costruttori di Pace*” si è svolta questa gara rivolta agli alunni di livello iniziale, EGB e Polivalente, ragazzi e giovani, per esprimersi a favore della pace.

E' destinata agli alunni delle Scuole di Gestione Pubblica e Privata, che hanno partecipato a mezzo di Espressioni Plastiche e Graffiti intorno al tema della Pace. Obiettivo della gara è far scoprire ai ragazzi e ai giovani che anch'essi sono costruttori di Pace nei loro ambienti, con i loro atteggiamenti e che possono esprimerlo.

Nel 2005 più di 1500 lavori sono arrivati alla selezione finale.

Inizio dell'anno giubilare

Sul tema “*75 anni unendo la passione al servizio*”, sabato 12 novembre, nella basilica di Nostra Signora de Luján, ha preso il via l'anno giubilare per il 75° anniversario dell'ACA.

La festa di Cristo Re è la giornata dell'Azione Cattolica Argentina. Tra la festa di Cristo Re del 2005 e quella del 2006 si svolge il Giubileo, tempo di grazia, che i membri dell'ACA anelano a vivere come un tempo significativo nella vita associativa e personale.

Dentro quest'anno giubilare, il 5 aprile del 2006 si compiranno i 75 anni della sua fondazione e tra il 29 aprile e il 1 maggio 2006 si celebrerà l'Assemblea Federale in cui saranno rinnovati i dirigenti nazionali dell'associazione.

2 - Grazie per esservi ricordati dell'AC del Guatemala: il 3 ottobre abbiamo ricevuto gli "Atti" del congresso internazionale sull'AC. A settembre abbiamo anche ricevuto il documento della FIHC "Unum omnes". (...)

3 - La buona notizia che possiamo condividere con voi è la crescita della gioventù di AC nelle nostre comunità, il rafforzamento degli adulti di AC che stanno recuperando la nostra identità e la nostra spiritualità grazie agli atti degli incontri di Lima (Perù) e di Roma i quali ci aiutano a capire meglio la nostra spiritualità, il nostro carisma e la nostra missione. (...)

Recentemente abbiamo celebrato con grande gioia i 60 anni di evangelizzazione dell'AC e abbiamo ricordato i nostri martiri. Di seguito riportiamo uno dei tanti casi dei quali parla nel libro "Guatemala nunca más" il nostro vescovo, Mons. Juan Gerardi Martir: "Nella regione di Ixil e nel nord della diocesi di Quiché le azioni militari dell'esercito tra il 1975-1976 cominciarono a fare le prime vittime. Il 19 marzo vennero sequestrati il presidente dell'AC di Nebaj, i membri del direttivo dell'AC di Cotzal e quelli dei giovani e degli adulti dell'AC Chajul. Dal novembre 1976 al dicembre 1977, 143 dirigenti e catechisti dell'AC della regione d'Ixil furono sequestrati e assassinati" (Tomo III, pag. 132).

Continuiamo a sperare che anche qualcuno dei nostri martiri venga beatificato.

Nel nome di San Michele Arcangelo ringraziamo per l'attenzione prestata al nostro messaggio, le nostre preghiere per il Fiac.

Miguel Ángel Tax, Presidente dell'AC, Miguel Ángel Cua, Commissione della formazione, José Cop, Segretario

Messico

I 75 anni dell'AC in Messico

L'Azione cattolica del Messico ha festeggiato con gioia i 75 anni dalla sua fondazione con una Celebrazione eucaristica nella Basilica di Guadalupe il giorno 26 novembre 2005. Alla celebrazione hanno partecipato le delegazioni diocesane giunte per la XXVII Assemblea plenaria dell'Azione Cattolica Messicana che si è tenuta dal 26 al 28 novembre.

Gloria Alanis Escamilla è stata riconfermata presidente nazionale.

Europa

Bosnia-Erzegovina

Nuova nata: "l'Associazione Beato Ivan Merz"

Martedì 10 maggio 2005 a Banja Luka, memoria liturgica del Beato Ivan Merz, si è tenuta l'assemblea costituente dell'"Associazione cattolica beato Ivan Merz".

La giornata si è aperta alle ore 10 con una solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Em.za il Card. Vinko Puljic, Arcivescovo di Vrhbosna-Sarajevo e Presidente della Conferenza Episcopale della Bosnia Erzegovina, concelebrata da S.E. Mons. Franjo Komarica, vescovo di Banja Luka e da un centinaio di sacerdoti della diocesi, delle diocesi vicine della Bosnia Erzegovina e della Croazia.

Prima della Celebrazione tre laici - una laica di Banja Luka impegnata a livello parrocchiale e diocesano, un laico di Zagabria, membro dell'Accademia sociale cristiana e un altro laico, medico, emigrato in Croazia a causa della difficile situazione per i cattolici - hanno raccontato la loro esperienza di vita come laici nella Chiesa, richiamando l'importanza della formazione, della comunità cristiana, della presenza dei laici nella società e sottolineando la necessità dell'associarsi per i laici. Il tutto senza dimenticare le gravi difficoltà in cui vivono i cattolici nella Repubblica Serbska, dove la separazione tra i popoli è stata ed è una pesante realtà in cui i cattolici sono spesso penalizzati.

Nel pomeriggio è stata costituita ufficialmente l'Associazione "Beato Ivan Merz". Partecipanti all'Assemblea Costituente sono stati un centinaio di rappresentanti delle parrocchie della diocesi. Dopo un intervento di Maria Grazia Tibaldi, rappresentante del Segretariato HAC e i saluti di alcuni amici appositamente venuti per l'occasione - Liutgard Derschmidt, Presidente nazionale dell'AC dell'Austria, il Rev. Henri Hamus, vicario vescovile e l'assistente dei laici organizzati a Lussemburgo, il sig. Vilko Igel, rappresentante della comunità nazionale dei Tedeschi in Croazia e del Cardinale Vinko Puljic - il vescovo S.E. Mons. Franjo Komarica ha proclamato il Decreto della fondazione dell'Associazione e ne ha nominato la Presidente diocesana: Marija Jurkovic e l'Assistente p. Josip Bozic ofm, con lo speciale incarico di presentare e lanciare l'Associazione nelle parrocchie. Il vescovo ha letto lo Statuto dell'Associazione e lo ha approvato per un anno.

Sarà preparato un programma di formazione responsabili e si auspica l'avvio di alcuni gemellaggi con altre AC diocesane di altri paesi, in particolare dell'Italia e dell'Austria. Si prevede una prossima Assemblea il 10 maggio 2006.

Italia

XII Assemblea nazionale dell'Azione Cattolica Italiana 22-25 aprile 2005

“Dare ragioni di vita e di speranza. La missione dell'Azione Cattolica, in par -
rochia e oltre” è stato il tema della XII Assemblea nazionale dell'Azione
Cattolica Italiana che ha visto riuniti a Roma, dal 22 aprile al 25 aprile, 782
delegati provenienti dalle varie diocesi d'Italia.

Nuovo presidente è il prof. Luigi Alici.

Il Concilio Ecumenico Vaticano II, 8 dicembre 1965-2005 Grande dono dello Spirito alla Chiesa

Per celebrare i 40 anni dalla chiusura del Concilio Vaticano II, la
Presidenza nazionale dell'Azione Cattolica Italiana, insieme al Servizio
Nazionale per il Progetto Culturale della Conferenza Episcopale Italiana e
con la collaborazione dell'Università Lumsa e della Provincia di Roma, ha
organizzato una serie di manifestazioni per riflettere sul modo in cui l'AC ha
accolto, vissuto e recepito il Concilio, evento che ha segnato la storia della
Chiesa e dell'AC, e su come oggi possa operare una doverosa attualizzazio-
ne alla luce delle sfide del nostro tempo. Tra queste ricordiamo:

- il CONVEGNO tenutosi il 7 dicembre sul tema “Il Concilio è davanti a noi?” che ha visto la partecipazione di alcuni esperti e responsabili associativi insieme al Cardinal Roger Etchegaray. Il Cardinale, dopo aver essersi soffermato su alcuni volti emblematici del Vaticano II, ha ricordato come il suo orologio segni sempre l'ora del Concilio;
- la MOSTRA “Il grande dono dello spirito alla Chiesa” dal 7 al 18 dicembre, che ha ripercorso la preparazione e lo svolgimento del Concilio mettendone in evidenza i frutti nella Chiesa e nel mondo. Anche il Santo Padre, tornando in Vaticano dopo la celebrazione dell'8 dicembre, si è fermato all'ingresso dell'Auditorium di via della Conciliazione, dove era allestita la mostra, per salutare la Presidenza nazionale accompagnata dal suo Assistente nazionale, mons. Lambiasi;
- un LIBRO “Un Concilio per il mondo. Invito al Vaticano II”. Il volume, che si rivolge particolarmente ai giovani, vuole essere uno strumento di riflessione diretto a coloro che per la prima volta si interrogano sui contenuti e sull'eredità del Concilio. Come ha scritto il presidente Alici, l'Azione Cattolica Italiana ha voluto raccogliere in questo volume alcune tracce di un sentiero lungo il quale sia possibile darsi la mano e camminare insieme tra generazioni diverse. Per ricordare. Per testimoniare. Per condividere.

I singoli settori sono stati coinvolti attivamente nell'organizzazione dell'iniziativa: l'ACR in data 10 dicembre ha curato uno spazio sul tema "Il Concilio raccontato ai ragazzi"; il settore giovani, il giorno 15 dicembre ha approfondito il tema "E la Chiesa suonò il rock. Il Concilio vaticano II, volto giovane della Chiesa", con la partecipazione del Cardinal Ersilio Tonino, vescovo emerito di Ravenna che si è confrontato con un giovane del concilio - Paolo Giuntella, giornalista del Tg1 - e una giovane d'oggi, Chiara Finocchietti, consigliere nazionale giovani. Il Concilio ecumenico ha mostrato al mondo il volto giovane di una Chiesa capace di "cambiar musica" e i partecipanti si sono interrogati su quale messaggio offre oggi il Vaticano II ai giovani.

Polonia

Seminario "Il Carisma e la missione dell'Associazione dei Giovani Cattolici nel decreto del Concilio Vaticano II sull'apostolato dei laici" - Sandomierz, 21 maggio 2005

Il 21 maggio 2005, a Sandomierz si è tenuto un seminario di studio sul tema "Il Carisma e la missione dell'associazione dei giovani cattolici nel decreto del Concilio Vaticano II sull'apostolato dei laici". All'incontro, organizzato dall'associazione di Sandomierz, oltre a vari responsabili diocesani, hanno partecipato Halina Szydelko e Leszek Bodus, Presidenti nazionali rispettivamente dell'Azione Cattolica e dell'Associazione dei Giovani Cattolici della Polonia, che hanno parlato delle radici comuni delle due associazioni e della loro situazione attuale.

L'incontro ha costituito una tappa importante nella ricerca di nuove forme di cooperazione tra le due associazioni, una cooperazione che entrambe sperano possa diventare sempre più effettiva.

Convegno nazionale in occasione dei 100 anni dell'enciclica "Il Fermo Proposito" di Papa Pio X – 11 giugno 2005.

L'11 giugno 2005, presso l'università cattolica di Lublino, si è tenuto un convegno nazionale dell'Azione Cattolica Polacca per commemorare i 100 anni della pubblicazione da parte del papa Pio X dell'enciclica "Il Fermo Proposito" che ha incoraggiato l'apostolato dei laici e la creazione dell'Azione Cattolica.

Con la messa celebrata dall'arcivescovo di Lublino, S.E. Mons. Józef Zycinski, si sono aperti i lavori ai quali hanno partecipato rappresentanti dell'AC provenienti da tutte le diocesi polacche.

Dopo la relazione di S.E. Mons. Mariusz Leszczynski, assistente ecclesiastico nazionale, sul significato dell'enciclica di Pio X, padre Tadeusz Borutka, assistente diocesano di Bielecko-Zywiecko, si è soffermato sulla storia dell'associazione e sulle sfide che è chiamata ad affrontare. La relazione di Halina Szydelko, Presidente dell'AC della Polonia, ha fatto il punto sulla situazione attuale dell'associazione e sulle sue prospettive di sviluppo.

Tra gli invitati era presente anche una delegazione della nascente AC della Lituania proveniente dalla diocesi di Kowno.

Pellegrinaggio nazionale a Jasna Gora

Il 25 Giugno 2005 si è svolto il pellegrinaggio nazionale dell'Azione Cattolica nazionale a Jasna Gora. Punto d'incontro per i partecipanti la cattedrale di Czestochowa, dove sono stati accolti dall'arcivescovo S.E. Mons. Stanislaw Nowak, e dal quale sono partiti per andare in processione fino al santuario recitando il rosario.

Il pellegrinaggio si è concluso con la santa messa.

Romania

Incontro nazionale delle associazioni di Azione Cattolica della Romania (ACRo)

Il 21-23 gennaio 2005 si è tenuto il primo incontro nazionale delle associazioni di Azione Cattolica della Chiesa Cattolica Romana presso il Centro Manresa dei padri gesuiti a Cluj-Napoca.

Con il vescovo greco-cattolico di Oradea, S.E. Mons. Virgil Bercea, responsabile per i laici della Conferenza Episcopale Romana (CER), hanno partecipato 18 rappresentanti - laici e sacerdoti - di diverse associazioni di AC: Azione Cattolica di Iasi (AC Iasi), Associazione Generale dei Romeni Uniti (AGRU - greco-cattolici), Associazione della Gioventù Romana Unita (ASTRU) - Blaj, Cluj, Oradea - e Associazione della Gioventù Cattolica di Maramures (ATCM).

I partecipanti hanno riflettuto poi su possibili modalità di associazione a livello nazionale e hanno deciso di costituirsi in forma federativa, come Azione Cattolica della Romania (ACRo), diretta da un Consiglio Nazionale, tramite un Segretariato Nazionale.

Come primo passo verso la federazione si è stato costituito "un ufficio di promozione" con i seguenti compiti: la redazione di una lettera informativa rivolta alle associazioni di AC; la lettura a livello nazionale delle risposte ricevute; la convocazione dell'assemblea per la costituzione dell'ACRo; la richiesta di approvazione dell'ACRo da parte della CER.

L'attività dell'ufficio di promozione durerà fino all'elezione del Segretariato Nazionale.

L'ufficio di promozione è composto da: un rappresentante greco-cattolico - Oana Tuduce; un rappresentante romano-cattolico - Anca Lucaci; un segretario - Codruta Fernea e un assistente spirituale - P. Felix Roca.

La costituzione della Federazione è avvenuta l'8-10 aprile a Blaj con la partecipazione dei responsabili e assistenti diocesani delle diverse associazioni.

Spagna

"Testimoni della speranza" - Congresso dell'Apostolato dei Laici Madrid, 12-14 novembre 2004

Riportiamo l'inizio del comunicato diffuso dalla Federazione dei Movimenti di Azione Cattolica spagnola al termine dell'incontro e che si trova in versione integrale sul sito del FIAC:

"Nei giorni dal 12 al 14 novembre 2004 si è celebrato a Madrid il primo Congresso Nazionale dell'Apostolato dei Laici svolto in Spagna. Il Congresso s'inscrive nel solco delle attività promosse dal Piano Pastorale della Conferenza Episcopale spagnola per il quadriennio 2001-2005 e organizzate dalla Commissione dell'Apostolato dei Laici.

Durante i tre giorni, duemila laici cristiani provenienti da tutte le diocesi spagnole, insieme a più di quaranta vescovi e numerosi sacerdoti, hanno pregato, riflettuto e approfondito tematiche quali la vocazione, la santità e la missione del laico cristiano. È stato un momento importante per la Chiesa spagnola in quanto abbiamo avuto l'occasione di conoscerci e di guardarci in viso, di dare un volto a ciò che conosciamo sulla carta. Abbiamo avuto ugualmente la possibilità di confrontarci con le tante diverse sensibilità presenti nel laicato del nostro paese, nate in risposta ai carismi che lo Spirito suscita nella Chiesa particolare pellegrina in Spagna".

Febbraio 2005 - "Signo": nuova rivista dell'Azione Cattolica della Spagna

L'Azione Cattolica generale della Spagna ha pubblicato una nuova rivista, "Signo", nella quale convergono tutte le sue precedenti pubblicazioni. Essa inizia il suo cammino sotto la direzione di Alberto Montaner.

Convegno internazionale universitario Murcia, 9-13 novembre 2005

Si è tenuto a Murcia dal 9 al 13 novembre 2005 il Convegno internazionale universitario *"L'Eucaristia, cuore della vita cristiana e sorgente della missione evangelizzatrice della Chiesa"*.

Per l'Azione Cattolica sono intervenuti Lourdes Azorín, Segretaria generale della Federazione dei Movimenti di Azione Cattolica e l'Assistente generale dell'AC, Sua Eccellenza Mons. Atilano Rodríguez Martínez sul tema *"Eucaristia e Azione Cattolica"*, e Silvia Correale, Consultore per le Cause dei Santi del FIAC, sul tema *"L'Eucarestia sorgente di Santità per i laici. Testimoni di Vita di Azione Cattolica"*.

Ucraina



La Gioventù Ucraina per Cristo, associazione di giovani ucraini di rito bizantino ha ufficialmente chiesto di entrare a far parte del FIAC.

Ecco il testo di presentazione che hanno inviato al Segretariato FIAC:

Gioventù Ucraina per Cristo (GUC) - è un'associazione di giovani ucraini, ufficialmente registrata, non avente scopo di lucro. L'associazione gode della benedizione e del riconoscimento da parte dell'Arcivescovo Maggiore di Lviv (Leopoli) degli ucraini. GUC è un'organizzazione indipendente e non appartiene a nessuna struttura ecclesiale, politica o statale. GUC collabora con i cattolici, gli ortodossi e le comunità della Riforma, come pure con le organizzazioni statali della gioventù e con i gruppi giovanili di organizzazioni non statali impegnate in politiche giovanili.

I membri della Gioventù Ucraina per Cristo sono liberi di aderire a qualsiasi associazione politica e sociale che riconosce i principi democratici, la tolleranza nazionale, la reciproca comprensione tra le Chiese e gli universali valori morali.

I principi dell'attività dell'organizzazione si basano sull'insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica, soprattutto sugli orientamenti del Concilio Vaticano II, quali il coinvolgimento attivo nella vita politica e sociale, l'apertura al dialogo e l'ecumenismo.

Lo scopo della GUC è l'unificazione della gioventù cristiana per la propagazione della morale cristiana e della concezione cristiana del mondo, per la diffusione nell'ambiente giovanile dello stile di vita cristiano, tramite l'edu-

cazione dei suoi membri, i quali s'impegnano a contribuire al bene della Chiesa e del popolo ucraino.

Obiettivi

Obiettivi primari della GUC sono:

- Aiutare i giovani ad accogliere i valori cristiani e la guida nella crescita della vita spirituale
- Formare i giovani
- Tutelare e sostenere i giovani di talento;
- Introdurre nell'ambiente giovanile i contributi della cultura e della scienza cristiana mondiale
- Collaborare con le associazioni di giovani in Ucraina e all'estero
- Educare i giovani al rispetto dell'eredità del passato, ricercare e conservare i documenti storici e i tesori spirituali ed artistici del popolo ucraino
- Offrire formazione educativa, pubblica, sociale e sportiva dei propri membri
- Partecipare ai programmi statali e internazionali dei giovani.

Attività

Fra le attività più efficaci si possono evidenziare le seguenti:

- Formazione ed educazione spirituale dei giovani
- Organizzazione di seminari, campi, conferenze e condivisione dell'esperienza tra i giovani ucraini e i giovani del mondo
- Opere caritative: tutela degli orfani e degli anziani perché nessuno si senta abbandonato o solo
- Commemorazione degli anniversari e delle feste liturgiche e nazionali
- Organizzazione dei cori, dei club teatrali e sportivi
- Fondazione e circolazione di giornali che diffondono i valori cristiani
- Formazione dei giovani leader
- Partecipazione a congressi giovanili nell'Ucraina e nel mondo (GMG)
- Organizzazione di congressi, campi, ritiri spirituali e pellegrinaggi ai luoghi santi per i giovani
- Realizzazione di progetti di lunga durata.

Le tappe dello sviluppo

1. 1932-1933 l'inizio del movimento

All'interno dell'allargamento dell'attività dell'Azione Cattolica, il Metropolita di Galizia Andrea Sceptytskyj iniziò l'Azione Cattolica della

Gioventù Ucraina (ACGU) la quale organizzò in diversi luoghi della Galizia numerosi congressi giovanili intitolati “Gioventù Ucraina per Cristo” in occasione dell’Anno Santo 1933 proclamato dal Papa Pio XI. Infatti, il nome dell’organizzazione – Gioventù Ucraina per Cristo – proviene dal motto del più grande congresso della gioventù cristiana (che ha radunato circa 100.000 giovani) tenuto a Leopoli, in Ucraina, il 6 Maggio 1933, sotto la direzione del Metropolita Sceptytskyj. Il grandissimo successo del congresso dei giovani a Leopoli è stato reso noto in tutte le parrocchie ucraine del mondo. Dappertutto nei centri accademici ucraini si formarono gruppi di Azione Cattolica.

II. 1939-1990 il periodo nella diaspora

Dopo la seconda guerra mondiale, il popolo ucraino fu sottoposto al regime comunista totalitario. Come conseguenza, la Chiesa Greco-Cattolica Ucraina è stata soppressa e migliaia di preti, religiosi e laici furono mandati nei campi di concentramento. In queste circostanze il movimento Gioventù Ucraina per Cristo fu trasferito all’estero. Durante il periodo tra 1939-1990 furono organizzati congressi, raduni e festival della Gioventù Ucraina per Cristo nei diversi paesi del mondo: Europa, America del Nord, America del Sud, Australia.

III. 1990-2005 il periodo odierno

All’inizio degli anni ’90, l’idea e il movimento Gioventù Ucraina per Cristo furono riportati di nuovo in Ucraina. Il 7-8 Settembre 1990 a Leopoli, con gli sforzi comuni dei religiosi, dei laici, delle comunità ucraine all’estero e dei membri della Chiesa “delle catacombe” in Ucraina, fu organizzato il grande congresso Gioventù Ucraina per Cristo. Questa volta il congresso ha radunato circa 40.000 partecipanti ed ha segnato l’inizio della rinascita spirituale e nazionale del popolo ucraino. Alcuni giorni dopo il congresso, il 17 Settembre 1990, a Leopoli in Ucraina, è stata fondata l’associazione Gioventù Ucraina per Cristo così come la conosciamo oggi.

Oggi la GUC ha decine di filiali in Galizia e nell’Ucraina dell’Est. Le attività dell’organizzazione nel periodo odierno si possono dividere nelle seguenti tappe:

- 1990 - 1993: importante aiuto alla Chiesa Greco-Cattolica Ucraina dopo la sua uscita dal periodo “delle catacombe” e la ricostruzione delle strutture ecclesiali.
- 1994 - 1999: realizzazione dei progetti di reciproca comprensione tra le Chiese sulla base del principio “ecumenismo dal basso”, cioè possibilità di incontri diretti, comunicazione e cooperazione tra i giovani delle diverse Chiese. Nel 1999 a Kyiv c’è stato il grande incontro ecumenico.

- 2000 - 2005: attività indirizzate alla soluzione di problemi sociali e all'aumento della partecipazione dei giovani ai progetti sociali basati sui principi della morale cristiana.

Progetti

Oggi i nostri progetti hanno soprattutto un indirizzo sociale, in quanto la tutela sociale dei giovani nel nostro paese è alquanto precaria. Le leggi e i programmi sociali dello stato in questa direzione lasciano molto a desiderare. La GUC si occupa dei seguenti progetti:

1. Manutenzione e sviluppo del centro giovanile cristiano che funziona a Leopoli dal 1999 ed è l'unico centro cristiano della città aperto a giovani di tutte le Chiese. Nel centro sono già in funzione le seguenti sezioni: corso annuale di colloqui spirituali; scuola per leader giovanili; biblioteca di 3000 volumi; coro e club teatrale. Quando sarà completata la ricostruzione dell'edificio, si creerà una palestra, una bottega per i lavori manuali e un centro di sostegno per i giovani in difficoltà (aborto, droga, violenza).
2. Pubblicazione del giornale "Viruju" ("Credo") il quale è indirizzato a tutti i cristiani in generale e soprattutto ai giovani. Il giornale circola in tutta l'Ucraina.
3. Evangelizzazione dei giovani da parte degli stessi giovani nelle campagne della regione di Leopoli. Questo progetto fa parte del nostro impegno per lo sviluppo della società cristiana. È un progetto assai difficile da realizzare, in quanto si svolge nelle campagne, dove l'attività pubblica della gioventù è ridotta al minimo, perché presenta numerose difficoltà.

Come contattarci: Ukrainian Youth for Christ E-mail: umx@litech.lviv.ua

Nuova AC giovani di rito latino

Don Jacek Uliasz, assistente della KSM di Sandomierz, associazione nazionale giovanile della Polonia con le caratteristiche dell'AC, è professore da alcuni anni all'Istituto delle Scienze Religiose presso il Seminario di Horodok nella diocesi di rito latino di Kamieniec Podolski in Ucraina.

Don Jacek ha sostenuto e seguito la nascita di un'associazione sorella nella diocesi ucraina: la KTM che ha ora i responsabili diocesani.

Cronaca di don Jacek Uliasz:

"Il 21 di novembre 2004 - Solennità di Cristo Re - il vescovo Leone Dubrawski ha presieduto la celebrazione eucaristica per la costituzione e l'av-

vio delle attività della KTM in Ucraina, nella diocesi di Kamieniec Podolski. Il vescovo ha firmato il decreto d'erezione di Katolycke Towarystwo Molodi; ha firmato lo Statuto di KTM; ha nominato l'assistente diocesano (don Oleksandr Jazlowiecki), ha approvato l'elezione della prima Presidenza diocesana (il presidente Oksana Bewz).

Il primo gruppo di giovani di AC ha partecipato il 20 novembre ad una giornata di esercizi spirituali durante i quali 16 di loro - su sessanta - sono diventati membri ufficiali della KTM, con la promessa di servire Dio, la Chiesa e la Patria.

Attualmente la KTM nella diocesi è composta 16 soci, ci sono 50 candidati che si stanno preparando e tra alcuni mesi saranno accolti.

Per l'avvio dell'AC la cattedrale era piena di gente; sono stati letti, con grande gioia, i messaggi del Segretariato e di alcuni paesi del FIAC. Era presente la delegazione dalla KSM della Polonia (di Sandomierz). Alcuni media della Polonia e dell'Ucraina hanno diffuso la notizia.

Ora la KTM di Kamieniec si impegna nel normale lavoro: stabilire KTM nelle parrocchie. L'augurio è che si possa avviare la KTM anche nella diocesi di Leopoli e in altre diocesi dell'Ucraina di rito latino. Il cardinale Jaworski è stato informato e si confida nel suo sostegno.

Una prossima occasione d'incontro sarà un piccolo congresso Ovest-Est sul tema dell'Azione Cattolica dei Giovani che si terrà a Sandomierz nel maggio 2005".

aprile 2006

